



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO
VENTIMIGLIA

piano
dell'offerta formativa

anno scolastico 2004/2005

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

IL DOCUMENTO E IL PROGETTO

Il Documento del Piano dell'offerta formativa della scuola si articola in sezioni dedicate a :

- individuazione delle **linee fondamentali** dell'attività scolastica: esse coinvolgono il campo formativo ed il campo metodologico e didattico e richiedono particolari attenzioni organizzative. Si concretizzano in azioni comuni a tutto il Circolo con progetti relativi all'accoglienza / accettazione dell'uguaglianza e della diversità, alla diffusione della cultura della sicurezza, all'attuazione degli indirizzi della riforma..

- individuazione degli **obiettivi basilari** dell'attività didattica e dei saperi minimi: delineano i traguardi di sviluppo dell'apprendimento degli alunni per garantire gli obiettivi standard del sistema nazionale. Si evidenziano nella programmazione curricolare con gli strumenti di lettura dei requisiti di accesso, la definizione dei contenuti basilari di insegnamento, le prove di valutazione.

- individuazione di aree da potenziare attraverso **attività di arricchimento** dell'offerta formativa, anche in relazione alla riforma della scuola. Riguardano in modo particolare la diffusione delle lingue straniere, lo sviluppo delle tecnologie informatiche, la promozione delle attività espressive e motorie,

- **funzionamento del sistema**: utilizzo del personale, gestione delle risorse finanziarie, funzionamento degli Organi collegiali, dei servizi amministrativi ed ausiliari di supporto, relazioni sindacali interne all'Istituzione

- **presidio di aree del sistema**: affidamento di incarichi e utilizzo del personale per la realizzazione di incarichi specifici

Gli ambiti di intervento e la complessità progettuale, emersa e condivisa, costituiscono la fisionomia del Circolo e l'impegno collegiale messo in atto per l'erogazione del servizio scolastico

*Il piano è stato presentato dal Dirigente scolastico ed approvato dal **Collegio dei docenti** unificato di Scuola Materna e Scuola Elementare del 2 e del 9 settembre 2004 secondo gli indirizzi definiti dal Consiglio di Circolo in data 28 giugno 2004*

INDICE

La premessa

- il territorio (pag.5)
- i bisogni formativi dell'utenza (pag.6)
- le scelte educative (pag.6)
- l'impegno della scuola (pag.7)
- l'avvio della riforma (pag.7)

Le azioni comuni

- l'accoglienza della diversità culturale (pag.9)
- l'integrazione del diversamente abile (pag.10)
- la cultura della sicurezza (pag.11)
- lingue 2000...3 (pag.12)
- lo sviluppo delle tecnologie didattiche (pag.13)

Il ruolo dei docenti

- la responsabilità docente (pag.15)
- l'attività collegiale (pag.18))
- le figure di sistema (pag.20)
- il supporto organizzativo di Circolo (pag.22)
- il sistema dei referenti (pag.23)

I servizi complementari

- il ruolo del personale amministrativo (pag.29)
- il ruolo del personale ausiliario (pag.30)
- la valorizzazione delle risorse (pag.31)

Allegati

L'Orientamento

La scuola dell'infanzia

- indicazioni curriculari
- percorso metodologico e didattico
- criteri di valutazione e verifica
- l'attuazione dei progetti di Circolo

La scuola elementare

- La programmazione formativa
- Il curricolo dei saperi minimi
- I laboratori integrativi
- Criteri e strumenti di valutazione
- I documenti della riforma

I progetti di arricchimento

- Laboratorio musicale : Circolo
- Continuità e teatro: materne e classi prime (via Veneto e via Roma)
- Motricità e Danza materne ed elementari (via Porta Nuova)
- Educar danzando: elementari (via Roma)
- Giocatletica : elementari (di Via Veneto)
- Ecologia ed ambiente
- Il "ciantà mazu"
- Le educazioni trasversali

I progetti particolari

- Adotta un SIC
- Il recupero della dispersione scolastica

Il Piano di lavoro del personale ATA

- Il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria
- La distribuzione dei compiti ausiliari

Il fondo d'Istituto

Il Programma annuale

Il territorio

La posizione geografica del Comune di Ventimiglia - città al confine con la Francia, ha favorito, negli anni Sessanta, una massiccia immigrazione dal Sud Italia. Oggi vede un flusso di popolazioni di etnie diverse ed un nuovo, lento ma continuo insediamento di popolazioni straniere.

Questa situazione ha provocato un significativo indebolimento del tessuto sociale, con la perdita di un'identità culturale fondata su valori condivisi, su modelli stabili di riferimento, su forti legami familiari, su chiarezza di ruoli singoli e collettivi.

Il benessere economico di una larga fascia di popolazione deriva da attività lavorative svolte oltre frontiera. Sul territorio cittadino, l'occupazione si svolge soprattutto nel settore commerciale, meno nel settore terziario ed impiegatizio; è quasi nulla nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, della piccola imprenditoria produttiva. Sono anche presenti su tutto il territorio fasce di disoccupazione adulta e manifestazioni di disagio giovanile, con fughe verso comportamenti ai limiti della norma, non certo facilitanti una civile ed armoniosa convivenza.

La popolazione infantile, sottoposta a molteplici sollecitazioni di sviluppo personale e culturale, porta a scuola la sua estrema fragilità, la necessità di essere seguita e rassicurata nella propria crescita, la difficoltà ad assumere ruoli individuali e sociali.

Le scuole del 1° Circolo di Ventimiglia, situate in centro urbano con i plessi di via Veneto, via Chiappori, via Roma, e nel Centro storico, con i plessi di via Porta Nuova e via al Capo, accolgono l'utenza più significativa e rappresentativa del tessuto sociale, della sua composizione e dei suoi mutamenti.

Esse si adoperano per una continua interazione con l'ambiente, nella progettazione di un percorso formativo per gli alunni, fondato su principi condivisibili nel campo del sapere, del saper fare, del saper essere.

I bisogni formativi dell'utenza

I bisogni formativi dell'utenza possono essere individuati tenendo conto di un duplice aspetto della personalità:

- **un sano sviluppo personale**, raggiungibile attraverso percorsi culturali che orientano al superamento delle insicurezze, favoriscono l'acquisizione delle autonomie, aiutano la compensazione di problematiche affettive, relazionali e comportamentali.

- **una chiara dimensione sociale**, in cui il consolidamento dell'identità personale interagisce con lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, operando una reciproca integrazione, accoglienza, riconoscimento e valorizzazione delle diversità.

Le scelte educative

Le scelte educative delle scuole del Circolo, coerentemente con quanto previsto a livello nazionale, si assumono un compito di pregnante valenza educativa nei confronti di minori ed adulti.

In modo particolare, per i minori dai tre ai cinque anni, la scuola materna si pone come luogo in cui il bambino matura la sua identità, conquista le sue autonomie di base, sviluppa le principali competenze di integrazione e riconoscimento della realtà.

La scuola elementare è ambiente significativo di apprendimento, inteso alla promozione della prima alfabetizzazione culturale. Con interventi sistematici ed intenzionali, promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi sanciti dalla Costituzione, l'educazione e la convivenza democratica, l'organizzazione dei contenuti del sapere, del saper fare, del saper vivere e del saper essere.

Ogni scuola si pone come momento e luogo di confronto e di dialogo, con possibilità di obiettivi comuni e condivisi ed un reciproco impegno di rispetto dei ruoli e delle funzioni.

L'impegno della scuola

Le scuole materne ed elementari del Circolo organizzano i contenuti culturali secondo la loro pregnanza educativa e formativa. In modo particolare mirano a dare:

1. Accoglienza ad ogni minore ed integrazione nel gruppo classe
2. Accoglienza ed integrazione dei portatori di handicap, di svantaggio, di diversità culturale, anche con la predisposizione di percorsi individualizzati
3. Offerta formativa articolata per il perseguimento degli standard essenziali,
4. Curricoli integrativi di approfondimento, recupero e rinforzo,
5. Possibilità di ampliamento dell'offerta formativa.
6. Controllo dei processi di apprendimento attivati e verifica dei risultati.
7. Formazione dei laboratori e flessibilità dei gruppi di apprendimento

L'avvio della riforma

L'anno in corso viene considerato un anno di transizione tra le usuali impostazioni metodologiche e normative e gli indirizzi voluti dalla riforma avviata dalla legge 53 del 28 marzo 2003.

I nuclei fondamentali di lavoro del Circolo saranno, per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, lo studio e l'adozione di modelli orari omogenei, nel rispetto delle scelte delle famiglie di avvalersi di tempi scuola più o meno lunghi. Ciò comporta l'organizzazione dei laboratori integrativi dell'orario scolastico di base, in numero ridotto, rispetto alle previsioni della riforma, ma con particolare attenzione al raccordo con il curriculum. Sotto il profilo didattico, viene implementato lo sviluppo delle lingue e dell'informatica, già avviato negli anni in tutte le scuole del Circolo, attraverso forme sperimentali di grande significato.

Durante l'anno, il Collegio studierà anche le forme ed i modi di svolgimento della funzione tutoriale - nodo controverso della riforma-, in attesa che, anche a livello nazionale e contrattuale, si delineino i compiti del docente ed eventuali attività di formazione.

Alla funzione tutoriale, è legata la stesura dei piani educativi individualizzati e l'elaborazione e adozione del Port-folio di ogni studente.

LE AZIONI COMUNI

L' ACCOGLIENZA DELLA DIVERSITA' CULTURALE

Star bene con se stessi e con gli altri nella comunità scolastica è l'obiettivo che la scuola si propone di realizzare nei confronti di tutti i minori affidati. Per far ciò, essa si colloca in una condizione di sinergia e di interazione delle sue componenti ed in un coinvolgimento attivo delle stesse.

E' indispensabile che scuola e famiglia nonché componente adulta e componente infantile si muovano in un'ottica di reciproco impegno nella costruzione di relazioni interpersonali positive.

Il Progetto si sviluppa pertanto sui due fronti dell'accoglienza e della continuità, al fine di creare momenti articolati ed eterogenei per favorire l'instaurarsi di rapporti di fiducia tra scuola e famiglia e tra i diversi gradi della scuola primaria.

Intende sviluppare gradualmente il senso di appartenenza alla comunità scolastica, focalizzando l'attenzione sulle tappe di sviluppo psicologico del bambino, in particolare sugli aspetti affettivi ed emozionali messi in atto nei diversi contesti relazionali.

modalità di approccio e accoglienza del minore:

implica una elaborazione progettuale ed organizzativa di sviluppo delle fasi di conoscenza, continuità, valutazione e orientamento

modalità di rapporto scuola-famiglia,

predispone momenti di incontro individuali e collegiali con la famiglia, in un riconoscimento reciproco di condivisione degli intenti formativi,

modalità di rapporto tra scuole,

I Progetti di continuità tra scuola materna e scuola elementare e scuola elementare e scuola media accompagnano il bambino nello sviluppo del suo curriculum scolastico. I docenti sono impegnati ad uno scambio di contenuti e metodologie, alla valutazione dei livelli di maturazione cognitiva ed alla verifica degli apprendimenti.

Per meglio realizzare le sue finalità, il progetto chiede la condivisione con il territorio ed i diversi soggetti che attuano l'integrazione multiculturale.

Responsabile del progetto : insegnante Ambrosetti Maria Luisa

L'INTEGRAZIONE

Il Progetto integrazione si rivolge agli alunni portatori di handicap e di svantaggio, condizioni che possono portare dall'esclusione alla vera e propria emarginazione di determinate fasce sociali.

Accogliere la diversità come risorsa comune, permette di riconoscere innanzitutto la peculiarità di ogni bambino e una intrinseca possibilità di sviluppo. In presenza di situazioni di molto divergenti rispetto alla norma, alla scuola sono richiesti approcci formativi, didattici e metodologici diversi.

Ogni plesso ed ogni classe che accoglie bambini diversamente capaci ricerca nel suo interno le modalità organizzative idonee a superare le problematiche dell'inserimento. Offre pari opportunità di sviluppo in relazione alle situazioni di partenza ed opera tramite una strutturazione diversificata degli insegnamenti ed una diversa scelta di contenuti.

Qualora la diversità riguardi minori portatori di handicap accertato, sarà necessaria la partecipazione dei diversi soggetti impegnati nei singoli casi per l'elaborazione di un progetto integrato. Ogni plesso, articolerà la sua proposta formativa anche sollecitando e valorizzando le risorse presenti sul territorio, in modo particolare relazionandosi con l' AUSL e con il Comune, quest'ultimo da considerare interlocutore privilegiato per gli interventi di assistenza integrata.

Con l'intervento di operatori privati, il Circolo effettua uno screening su alunni di 5 anni., per la prevenzione del rischio di handicap o di disagio: i casi a rischio emersi dalle risultanze dello stesso vengono seguiti durante il passaggio alla scuola elementare, esaminandone i traguardi di sviluppo psicomotorio e logopedico e le tappe di apprendimento.

Il progetto supporta altresì i docenti attraverso attività di consulenza, confronto e comunicazione educativa.

Per meglio realizzare le sue finalità, il progetto chiede al territorio l'approccio con i genitori

Responsabile del progetto: insegnante Giuntini Luca

LA CULTURA DELLA SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza opera nel settore della prevenzione del pericolo. Mentre le prescrizioni legislative impegnano gli Enti Locali all'osservanza di requisiti strutturali dei luoghi che accolgono i minori, la funzione educativa della scuola si esplica in un intervento mirato alla costruzione ed all'assunzione di comportamenti sicuri, a casa, a scuola, per le strade.

Ogni adulto è personalmente impegnato a controllare i comportamenti messi in atto nei vari momenti della giornata attraverso

- la predisposizione ed il controllo delle situazioni in cui le diverse attività si svolgono,
- l'informazione agli alunni sulla sicurezza in riferimento agli spazi e all'utilizzo di materiale e attrezzature.
- un comportamento che sia d'esempio nella previsione del rischio e nell'eliminazione del pericolo.

In relazione alla tematica, il Circolo si occupa di:

- informare il personale docente, amministrativo ed ausiliario attraverso apposite attività
- informare gli alunni anche attraverso opuscoli informativi e tecnologie
- predisporre prove di evacuazione degli edifici scolastici
- individuare le figure sensibili in ogni plesso
- organizzare le squadre di soccorso
- facilitare la partecipazione del personale ad attività di formazione .
- e, soprattutto, promuovere una cultura della sicurezza che abitui il minore ad affrontare senza panico le possibili e varie situazioni di pericolo - non necessariamente in emergenza -

Per meglio svolgere il suo incarico ed adempiere agli obblighi previsti, l'incarico di responsabile per il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad una ditta esterna specializzata in servizi per la sicurezza

Responsabile del progetto: insegnante Grandi Monica

LINGUE 2000...3

Il 1° Circolo ha una decennale storia di insegnamento della L2 Francese, con un graduale e continuo sviluppo, anche sperimentale, dalle classi del secondo ciclo alle classi del primo ciclo e, recentemente, alle sezioni della scuola materna.

Individuata per la sua predominanza sociale dovuta alla posizione geografica della città, la Lingua Francese vive oggi un ruolo di secondo piano voluto dalla Riforma che dispone i mezzi e le risorse per lo sviluppo della Lingua Inglese.

Al momento attuale, il Circolo attua pertanto la riforma per quanto concerne l'introduzione della lingua inglese, sviluppandola nelle tre classi iniziali di scuola elementare mentre prosegue l'insegnamento della lingua due francese nelle due classi terminali di scuola elementare.

Contemporaneamente, viene esteso un insegnamento di primo livello di lingua inglese a tutte le classi del secondo ciclo e un corrispondente insegnamento di primo livello viene dato alle classi del primo ciclo per la lingua francese. Viene ancora mantenuto anche un progetto di primo livello nella scuola materna.

Per raggiungere tali obiettivi, si effettua la massima razionalizzazione delle risorse docenti attraverso l'impiego del personale specializzato sulla propria classe o sul team di classi parallele o di ciclo. Si prevede anche l'incentivazione economica di disponibilità al maggior aggravio di lavoro e ad ore aggiuntive, con l'impiego del personale che opera come specialista su più classi, a seconda delle esigenze del plesso, delle indicazioni normative, del personale assegnato.

Nella Scuola Materna si prevede un progetto annuo di 20 ore, a partire dal mese di gennaio, con intervento orario della durata flessibile, compresa tra i 45 ed i 60 minuti. Esso dovrà essere effettuato in corrispondenza oraria alle attività di laboratorio e svolto su gruppi non eccedenti le 18/ 20 unità, costituiti da minori di 5 anni (ultimo anno di frequenza della scuola materna)

Attraverso una parziale ristrutturazione del curriculum, le ore dedicate alla lingua straniera saranno da un minimo di due complessive nelle prime classi sino ad un massimo di 5 nel secondo ciclo.

Responsabile di progetto: Insegnante Rebaudo Maria Grazia

LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE

La conoscenza e l'utilizzo di più linguaggi e, in modo particolare, di un linguaggio multimediale, è indispensabile per un buon inserimento nella comunicazione sociale che oggi la scuola, in qualsiasi grado, sviluppa. Nei tre plessi di scuola elementare, aperte anche alla fruizione dei gruppi della scuola materna, sono state allestite ormai da tempo apposite aule con attrezzature informatiche.

Oggi è pertanto possibile attivare la riforma inserendo l'insegnamento dell'informatica in tutte le classi delle scuole elementari del Circolo e, nel rispetto delle soglie minime degli standard nazionali, conferire a tale branca disciplinare la dimensione di materia curricolare.

Per la scuola elementare, l'intervento entra a far parte del curricolo delle scienze matematiche: ogni classe, sotto la guida di un insegnante della classe, del team di classi parallele o, in assenza di competenze, del plesso, fruirà, per almeno un'ora settimanale, del laboratorio informatico.

Una insegnante per plesso offrirà supporto ai colleghi e coordinerà i contenuti e gli orari.

Per la scuola materna, il progetto si svolgerà principalmente nel secondo quadrimestre con la guida di un insegnante per plesso. Coinvolgerà i bambini di cinque anni nell'acquisizione della conoscenza di base e si svolgerà principalmente in orario pomeridiano.

Responsabile del progetto: Insegnante Mustica Laura

IL RUOLO DEI DOCENTI

" La funzione docente realizza il processo di insegnamento - apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti: si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio." (CCNL4.8.95)

ORARIO DI SERVIZIO DOCENTI - SCUOLA ELEMENTARE

L'orario settimanale di servizio di ciascun **docente di scuola elementare** costituito da 24 ore, è articolato in :

- orario di base per attività di insegnamento (22 ore)
- orario per attività di programmazione (2 ore)

Sotto la prima voce rientrano:

- le ore dedicate ad attività frontali di insegnamento,
- ore derivanti da "compresenza" con L2 e/o L3 nel caso in cui l'insegnamento della lingua straniera venga svolto da un docente specialista
- ore derivanti da "compresenza" con l'insegnamento della religione Cattolica nel caso in cui non vi siano nella classe alunni che si avvalgono delle attività alternative
- ore derivanti da altre forme di flessibilità organizzativa a livello di classi parallele e/o di plesso e/o di circolo per lo svolgimento di attività speciali o progetti con personale esterno

L'intero monte-ore viene utilizzato

- per garantire in ogni classe lo svolgimento dei progetti previsti dal Piano dell'Offerta formativa,
- per sviluppare attività di recupero / approfondimento preventivamente definite e programmate, mirate al sostegno dell'apprendimento , sia per il recupero delle lacune, sia per lo sviluppo dell'eccellenza,
- svolgere supplenze brevi secondo un piano orario definito a livello di plesso: ogni team rende disponibili almeno due ore settimanali per la sostituzione breve dei colleghi assenti. Il piano viene elaborato nel primo mese dall'inizio delle lezioni e depositato presso l'ufficio di segreteria.
- offrire la possibilità a ciascun docente collaboratore del dirigente n. 2 ore settimanali di esonero da attività di insegnamento per poter svolgere attività di coordinamento a livello di plesso e di circolo relativamente ai compiti assegnati.

ORARIO DI SERVIZIO DOCENTI - SCUOLA MATERNA

L'orario settimanale di servizio di ciascun **docente di scuola materna**, costituito da 25 ore, è articolato in :

- orario di base per attività giornaliere di routine e per attività di sezione
- ore derivanti da "compresenza" con l'IRC nel caso in cui non vi siano nella classe alunni che si avvalgono delle attività alternative
- ore derivanti da altre forme di flessibilità organizzativa a livello di classi parallele e/o di plesso e/o di circolo per lo svolgimento di attività speciali

L'intero monte-ore di contemporaneità viene utilizzato

- quotidianamente per lo svolgimento di attività didattiche di laboratorio,
- per garantire in ogni classe lo svolgimento dei progetti previsti dal Piano dell'Offerta formativa
- per sviluppare attività individuali preventivamente definite e programmate
- offrire la possibilità a ciascun docente collaboratore del dirigente n. 1 ore settimanali di esonero da attività di insegnamento per poter svolgere attività di coordinamento a livello di plesso e di circolo relative ai compiti assegnati

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IN CORSO D'ANNO

Scuola elementare

I gruppi di programmazione sono costituiti in base all'affidamento delle classi e si riuniscono , settimanalmente, utilizzando l'orario di servizio settimanale. Il gruppo di programmazione per la lingua straniera si riunisce in orario diverso da quello dei diversi team, ma sempre utilizzando l'orario di servizio. Qualora, per motivi eccezionali di raccordo con i team sia necessaria una ulteriore presenza, le ore aggiuntive daranno diritto all'accesso al fondo di istituto.

Le riunioni dei gruppi di programmazione si svolgono secondo il seguente calendario

1 settimana del mese: incontri di classi parallele per aree disciplinari : definizione dei curricoli e delle unità di apprendimento. Predisposizione degli strumenti di verifica con prove oggettive.

2[^] e 4[^] settimana del mese: incontri a livello di team per la programmazione quindicinale delle attività della classe.

3[^] settimana del mese: incontri dedicati agli specifici progetti dei singoli plessi

Gli incontri dedicati alla programmazione e alla verifica di Circolo vengono coordinati dai docenti a ciò delegati, uno per ogni gruppo di classi parallele. Gli incontri dedicati alle tematiche di plesso, sono coordinati dall'insegnante fiduciario del plesso medesimo e, a seconda delle necessità, dagli insegnanti funzione obiettivo.

Scuola materna

La programmazione didattica e la sua verifica non sono comprese nelle attività di docenza del personale docente di scuola materna. Data l'importanza che riveste oggi la funzione collegiale, proprio ai fini dello svolgimento delle attività scolastiche e didattiche, si ritiene opportuno che gli insegnanti effettuino attività di programmazione collegiale, a livello di plesso. Tenuto conto del calendario delle attività , si ritiene opportuno individuare i momenti di : settembre, novembre, gennaio, seconda quindicina di febbraio , aprile, giugno. In ciascun plesso viene designato un coordinatore che ha anche il compito di curare il registro della programmazione in cui sono verbalizzati sinteticamente gli incontri svolti.

Qualora per motivi eccezionali siano necessari incontri al di fuori dell'orario di servizio prestabilito, le ore aggiuntive costituiranno diritto per l'accesso al fondo incentivante.

L'ATTIVITA' COLLEGIALE

Collegio dei docenti (riunioni ordinarie)

E' l'organo Collegiale composto da tutti gli insegnanti in servizio nelle scuole del Circolo ed è presieduto dal Dirigente scolastico .

Esso sovrintende allo specifico compito di programmare didatticamente l'attività delle classi e sezioni, ivi comprese le attività parascolastiche di arricchimento , al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dai programmi nazionali. Alla sua competenza è altresì affidata l'opera di verifica dell'attività svolta e di valutazione degli alunni.

Nella prima fase, il Collegio dei Docenti si riunisce per procedere alla programmazione dell'attività didattica e per elaborare il piano annuale dell'attività scolastica nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. A seconda dei compiti e delle necessità, esso può essere articolato in sessione plenaria o in commissioni di studio e svolgersi in forma unificata tra i due gradi di scuola materna ed elementare.

Si riunisce, in seduta ordinaria, entro il primo mese di inizio delle lezioni per l'approvazione del piano e l'individuazione dei compiti ad esso connessi. In modo particolare, individua i tempi della valutazione, le funzioni strumentali relative al raggiungimento degli obiettivi, i settori di attività che richiedono particolare attenzione, gli incarichi che consentono accesso al fondo di istituto.

Si ritrova alla fine del primo quadrimestre per procedere alla verifica quadrimestrale dell'attività didattica e per la prima verifica dei progetti compresi nel Piano dell'Offerta Formativa . In tale sede, possono essere apportate modifiche alla programmazione annuale già predisposta.

Nel mese di maggio - solo per la scuola elementare - il Collegio procede alla formazione delle commissioni d'esame ed all'adozione dei libri di testo.

A fine anno scolastico, procede alla verifica finale dell'attività didattica ed alla valutazione finale dei progetti compresi nel Piano dell'Offerta Formativa, avanzando proposte in merito alla prosecuzione dei progetti, alla loro validità ed ai livelli di coerenza / integrazione con l'attività formativa .

Consigli di interclasse/intersezione

In ciascun plesso di scuola elementare o materna il consiglio di interclasse dei docenti si riunisce in via ordinaria

- all'inizio dell'anno scolastico per l'insediamento dei nuovi eletti e la predisposizione del piano gite
- al termine del I quadrimestre per la verifica (solo docenti) e la valutazione delle attività scolastiche
- a fine maggio (solo elementari) per la proposta di adozione dei libri di testo.
- al termine dell'anno per la verifica (solo docenti) e la valutazione delle attività scolastiche.
- solo elementari e solo docenti: interclasse per le proposte di non ammissione - in sede di scrutinio-

I consigli di interclasse o intersezione sono convocati e presieduti dal coordinatore di plesso, delegato dal Dirigente scolastico a presiedere, che ha la facoltà di convocare riunioni straordinarie in caso di necessità ed assicura la tenuta del registro dei verbali.

FIGURE DI SISTEMA

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'incarico viene attribuito direttamente dal Dirigente Scolastico agli insegnanti collaboratori ai sensi dell'art.25 comma 5 del DL 165/2001 e dell'art.31 del CCNL 24/07/2003, nella misura massima di due unità per ogni istituzione.

Per l'anno scolastico 2004-2005 l'incarico di collaborazione con il Dirigente Scolastico viene conferito agli insegnanti

SNICHELOTTO Anna Maria e CUCCARO Maria sulla base di un rapporto di fiducia e di comprovate capacità ed esperienze nella gestione dei rapporti tra le diverse componenti della scuola.

I Collaboratori effettuano il coordinamento delle attività collegiali dei docenti del Circolo ed il coordinamento delle attività di ricevimento individuale e collegiale dei genitori. Viene loro attribuita la delega per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente dei plessi di scuola elementare e materna rispettivamente di Via Roma / Ventimiglia Alta e di via Veneto / via Chiappori, nonché per l'individuazione dei docenti destinatari di compensi per attività aggiuntive, secondo le linee delineate nel Piano dell'Offerta Formativa.

All'insegnante Snichelotto viene attribuita la delega per la gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, all' insegnante Cuccaro la delega per la gestione dei progetti integrativi del Piano.

L'insegnante collaboratore Snichelotto ha anche il compito di vicario e sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente scolastico in caso di brevi assenze o impedimento.

I DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO

Le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa sono conferite per il raggiungimento delle finalità ritenute prioritarie dal Collegio dei Docenti, in relazione ai progetti previsti ed agli obiettivi definiti dal Piano stesso.

L'incarico viene attribuito agli insegnanti che ne fanno esplicita richiesta o si rendono disponibili, tenuto conto anche di pregresse esperienze nel settore del coordinamento organizzativo e didattico e della frequenza di attività formative per le funzioni obiettivo.

E' referenza significativa la disponibilità dichiarata a permanere nella scuola per tutta la durata dell'incarico.

Tali insegnanti, sono responsabili di un settore delle azioni comuni individuate dal Piano o di un progetto la cui estensione sia sul Circolo.

In piena adesione alle linee definite, elaborano in dettaglio il progetto di cui sono incaricati, operano il raccordo attraverso i referenti di plesso e, se necessario e per delega del Dirigente, con l'esterno; seguono l'andamento interno nella sua effettiva realizzazione, valutano la validità dello stesso e avanzano eventuali proposte di approfondimento.

Ogni insegnante riferirà in via preventiva e consuntiva al Capo d'Istituto e al Collegio in merito alle iniziative previste ed alle procedure adottate; sarà suo compito curare la comunicazione operativa tra le scuole, la documentazione del progetto e la conservazione dell'eventuale materiale prodotto.

Ai docenti responsabili di progetto è assegnata la gestione del fondo previsto dal programma annuale per gli acquisti del relativo materiale di consumo nonché la rilevazione degli impegni aggiuntivi svolti dagli insegnanti nell'ambito del progetto affidato.

Per l'anno scolastico 2004-2005 vengono individuati quali insegnanti destinatari di incarico di svolgere funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa i seguenti insegnanti:

Ambrosetti Maria Luisa	Accoglienza ed intercultura
Giuntini Luca	Integrazione dei disabili
Mustica Laura	Tecnologie didattiche e Riforma
Porcheddu Rosanna	Riforma scuola elementare
Roncelli Paola	Riforma scuola materna

L'INSEGNANTE COORDINATORE DI PLESSO

In ogni plesso dipendente, il Dirigente scolastico individua un insegnante coordinatore cui affidare la gestione di alcune situazioni contingenti e specifiche:

- la convocazione dei **Consigli di Interclasse o di Intersezione**, stesura dell'ordine del giorno, presidenza degli stessi, individuazione del Segretario, cura della verbalizzazione,
- la stesura del calendario di **ricevimento dei genitori**, in forma collegiale o individuale, da parte dei docenti delle classi e sezioni, secondo le indicazioni date dai collaboratori;
- **l'informazione alle famiglie**, di eventuali assemblee sindacali, scioperi, sospensione delle lezioni, comunicazioni del Dirigente, attraverso l'informazione ai Docenti e l'affissione della comunicazione all'Albo dei plessi,
- **l'organizzazione** degli spazi comuni e dei laboratori, con particolare attenzione al mantenimento delle condizioni igieniche e di sicurezza dei locali scolastici stessi.

Per lo svolgimento di tale incarico viene ritenuto necessario l'esplicitamento di 20 ore aggiuntive di coordinamento, comprensive di eventuali incontri con il Dirigente.

Ai fini della corretta informazione, l'insegnante coordinatore può **presenziare** alle riunioni del Consiglio di Circolo per informare sinteticamente i docenti in merito alle deliberazioni adottate. Per tale partecipazione verranno considerate le ore effettivamente impegnate, sino ad un massimo di 15 ore.

Per l'anno scolastico 2004-2005 vengono individuati quali insegnanti coordinatori:

Boeri Caterina Bianca	Plesso Via Chiappori
Botta Stefania	Plesso Via Al Capo
Guida Domenica	Plesso Via Roma

Bona Rosa	Plesso Via Porta Nuova
Cuccaro Maria	Plesso Via Veneto
Snichelotto Anna Maria	Plesso Roma

IL SISTEMA DEI REFERENTI

Nell'ambito del Piano dell'offerta formativa vengono individuati alcuni settori dell'attività didattica cui occorre prestare particolare attenzione in quanto costituiscono la finalità primaria del sistema, ovvero l'erogazione del servizio scolastico.

Esso si sostanzia prioritariamente attraverso lo svolgimento di:

- attività didattiche del tipo curricolare, secondo gli ordinamenti ed i programmi nazionali, che rispondono all'85% dell'intera quota di insegnamento.
- attività di arricchimento dell'offerta formativa, con introduzione di progettualità intese ad ampliare il curriculum, che rientra nel 15% della quota da orientare a livello locale, secondo le esigenze e le risorse delle istituzioni e del territorio.

I REFERENTI DI PROGRAMMAZIONE

Team dei docenti responsabili delle programmazione e della verifica delle attività didattiche :

E' individuato un referente responsabile del settore della programmazione e della verifica delle attività didattiche per ogni classe parallela delle scuole elementari ed uno per ogni plesso della scuola materna.

Il team dei docenti referenti, unificato, si riunisce con il Dirigente scolastico a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per stabilire le modalità di coordinamento delle commissioni del collegio dei Docenti ai fini delle predisposizione della programmazione annuale del Circolo. Nella stessa struttura si riunisce ogni bimestre per il coordinamento delle programmazioni e delle verifiche . Provvede ad elaborare

- Gli strumenti di osservazione o verifica iniziale (prove di ingresso), a medio termine e finale.
- I requisiti standard di ogni classe o, per la materna, dei livelli in uscita (5 anni)
- Gli strumenti per la valutazione degli obiettivi previsti

I referenti di programmazione della scuola materna ed elementare operano in stretta collaborazione con le insegnanti destinatari di funzione strumentale al Piano per l'attuazione della Riforma.

L'incarico di coordinatore della programmazione viene retribuito con un incentivo di 15 ore nella scuola materna, 20 ore nella scuola elementare.

I REFERENTI DI PROGETTO

Le azioni comuni ed i progetti previsti dal Piano dell'offerta Formativa, sono realizzati quasi esclusivamente durante l'orario di servizio del personale docente, senza impegni aggiuntivi e senza ore al di fuori di quelle del servizio contrattuale. Pertanto tutti i progetti, nella loro esecuzione, vengono svolti nell'ambito della normale attività programmata. Per la particolare definizione delle progetto, il vaglio dei requisiti iniziali e delle verifiche finali, occorre invece potenziare una attività collegiale di incontri, da farsi in ore aggiuntive al normale orario di servizio, che vengono per ciò incentivate.

Le azioni comuni precedentemente evidenziate nel Piano vengono portate avanti da un insegnante che può ricoprire l'incarico di funzioni strumentali oppure da un insegnante appositamente nominato per seguire il progetto su tutto il Circolo.

Gli insegnanti referenti di Circolo coordinano i loro interventi e le loro azioni con gli insegnanti referenti di ogni plesso, e tutti collaborano per una ottimale diffusione del progetto nei diversi plessi e per la sua ricaduta nelle singole classi.

Vengono evidenziati in particolar modo i progetti legati alle linee comuni per ognuno dei quali vengono riconosciute necessarie un massimo di 10 ore aggiuntive di coordinamento per le riunioni di programmazione e verifica di progetto e per la predisposizione di materiale.

INTEGRAZIONE

Responsabile insegnante Giuntini Luca

Oltre all'insegnante responsabile che opera nel suo plesso, viene individuato un insegnante referente per ogni plesso di scuola elementare che integra alunni portatori di handicap ed un insegnante per l'integrazione per gli alunni della scuola materna.

Gli insegnanti si occupano del raccordo con i colleghi di plesso e con il docente referente di funzione strumentale, seguono il calendario di incontri con gli operatori delle ASL e degli altri soggetti, curano la puntuale diffusione di informazioni, elaborano eventuali strumenti di verifica e valutazione.

INTERCULTURA

Responsabile insegnante Ambrosetti Maria Luisa

Oltre all'insegnante responsabile che opera nel suo plesso, viene individuato un insegnante referente per ciascuno dei plessi di scuola elementare e materna che aderiscono al progetto.

Gli insegnanti si occupano del raccordo con i colleghi di plesso e con il docente referente di funzione strumentale, seguono il calendario di incontri del gruppo e curano la puntuale diffusione di informazioni tra gli insegnanti

partecipanti al progetto. Elaborano gli strumenti di verifica e di convalida del progetto stesso.

LABORATORI INFORMATICI

Responsabile insegnante Mustica Laura

Oltre all'insegnante responsabile che opera nel suo plesso, vengono individuati due insegnanti negli altri due plessi della scuola elementare per il coordinamento delle attività di informatica ed in modo particolare della continua supervisione al funzionamento dei laboratori, alla loro manutenzione ed al corretto uso delle attrezzature.

Il gruppo viene integrato con altri due insegnanti resisi disponibili, per la realizzare, entro l'anno scolastico, il sito WEB dell'Istituzione scolastica.

CULTURA ALLA SICUREZZA

Responsabile insegnante Grandi Monica

Oltre all'insegnante responsabile di Circolo, viene individuato un insegnante responsabile per ogni plesso di scuola elementare e materna. Gli insegnanti hanno la responsabilità di attuare le linee progettuali previste dal POF nel plesso in cui operano, vigilando sullo stato di sicurezza dei locali comuni e degli spazi all'aperto e controllando che sia mantenuta la pervietà delle vie di fuga.

Adottano gli interventi necessari per l'eliminazione di situazioni potenzialmente pericolose a seguito di errate disposizioni di attrezzature materiali ed arredi.

Segnalano al coordinatore di Circolo o al Dirigente la necessità di interventi maggiormente impegnativi non di competenza.

SVILUPPO DELLA LINGUA STRANIERA

Sono individuati alcuni insegnanti della scuola materna che abbiano una conoscenza di base della lingua francese, in grado di offrire un laboratorio idoneo per ogni gruppo di 16/24 bambini, da inserire nell'attività settimanale.

Per attuare il secondo livello nella scuola materna vengono individuati un insegnante specialista di scuola elementare che, con l'aggiunta di 20 ore di insegnamento aggiuntivo, offra allo stesso gruppo un pacchetto di insegnamento di secondo livello.

Nella scuola elementare agiscono per lo sviluppo della lingua straniera obbligatoria insegnanti specialisti o specializzati, nell'ambito del loro orario di insegnamento e senza ore aggiuntive.

Per lo sviluppo della lingua straniera facoltativa, gli stessi insegnanti operano con attività di laboratorio, sempre nell'orario di servizio.

Gli insegnanti individuati, coordinati dal responsabile di Circolo, svilupperanno a seconda dei gruppi apposita programmazione delle unità di apprendimento svolte e predisporranno appositi strumenti di verifica.

LABORATORIO MUSICALE

Il referente per il laboratorio musicale in rete, ha il compito di elaborare le proposte del Laboratorio Musicale secondo le necessità del Circolo, ed effettuare un buon coordinamento con la rete.

L'insegnante riferirà in via preventiva e consuntiva al Capo d'Istituto e al Collegio in merito alle iniziative previste ed alle procedure adottate; sarà responsabile della comunicazione operativa tra la rete e le scuole; curerà la documentazione del progetto e la conservazione dell'eventuale materiale prodotto, elaborando al termine del progetto idonei strumenti di verifica e dati di partecipazione.

CONTINUITA' e TEATRO

Vengono individuati due insegnanti della scuola materna referenti per le scuole di via Veneto e di via Roma che operano il coordinamento nell'ambito dei plessi stessi di scuola materna e con gli insegnanti delle classi prime elementari degli stessi plessi.

Gli insegnanti individuati riferiscono al Capo d'Istituto e al Collegio in merito alle iniziative previste ed alle procedure adottate. Operano il raccordo con gli esperti esterni e definiscono il calendario degli interventi.

In coerenza con la programmazione prevista dalle classi e dalle sezioni, elaborano la progettazione idonea e gli appositi strumenti di verifica e convalida di progetto.

MOTRICITA' E DANZA

Sono individuati tre insegnanti, uno per ogni plesso di scuola elementare, che seguono i relativi progetti ad estensioni di plesso.

Tali insegnanti hanno il compito di operare un buon coordinamento nelle classi, seguendo in particolar modo il calendario degli interventi degli esperti esterni.

Elaborano la progettazione dell'intervento in coerenza con la programmazione delle classi e predispongono opportuni strumenti di verifica e convalida di progetto.

ECOLOGIA E AMBIENTE

Viene individuata un'insegnante di scuola elementare, per il coordinamento del progetto in tutte le terze del circolo e nelle classi quarte di via Veneto. Ha il compito di informare puntualmente i colleghi intorno alle varie attività e di coordinare con gli agenti esterni i calendari di interventi.

Al termine delle attività ha il compito di predisporre opportuni strumenti di verifica e di convalida del progetto.

IL "CIANTA' MAZU"

Il progetto è coordinato da una insegnante che si occupa del raccordo tra le classi partecipanti ed il personale esterno che, nell'ambito della cultura e delle tradizioni locali, operano per la manifestazione del Calendimaggio.

Ha il compito di predisporre idoneo materiale documentario e la verifica del progetto.

LE EDUCAZIONI TRASVERSALI

Sotto questa voce rientrano progetti di intervento nelle scuole materne, affidati ad un insegnante per ogni gruppo di due sezioni: essi hanno il compito di elaborare un'apposita programmazione didattica, del cui intervento sono responsabili in entrambe le sezioni, attraverso l'attuazione di un idoneo laboratorio.

Al termine delle attività hanno il compito di verificare la validità del progetto e di effettuare la verifica sugli apprendimenti sviluppati.

ADOTTA UN SIC

Il progetto è affidato alla responsabilità di un insegnante referente del plesso di scuola elementare di via Roma, dove è stato elaborato e per il quale ha ottenuto gli appositi finanziamenti.

L'attuazione implica un coinvolgimento ampio di tutti i docenti per la realizzazione delle attività previste con ore aggiuntive sia di insegnamento che di coordinamento esso prevede anche la produzione di materiale utile alla didattica.

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto si svolge da 4 anni nelle scuola elementari e materne di via Al Capo, secondo linee elaborate da una commissione interistituzionale.

Vengono individuati cinque insegnanti facenti parte di questa commissione e altri tre insegnanti che integrano il gruppo operativo del progetto.

I SERVIZI COMPLEMENTARI

A sostegno e supporto di tutta l'attività di erogazione del servizio scolastico operano due strutture di servizi integrativi e complementari: il servizio amministrativo ed il servizio ausiliario.

Fanno parte del personale amministrativo il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) e gli assistenti amministrativi. Del personale ausiliario fanno parte i collaboratori scolastici. Quest'ultimo profilo è in parte ricoperto da personale appartenente ad una Cooperativa di Servizi esterni.

IL RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Il D.S.G.A. sovrintende nell'ambito degli obiettivi assegnati e delle direttive di massima impartita, ai Servizi Generali Amministrativi Contabile, ai Servizi Amministrativi e Generali.

Provvede all'organizzazione dei servizi di Segreteria, svolgendo funzioni di coordinamento del personale, di promozione delle attività e di verifica dei risultati.

Predisporre ed eseguire gli atti di carattere amministrativo-contabile, gli atti di ragioneria e di economato e ne cura l'organizzazione. Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite ai Servizi di competenza e di gestione del personale A.T.A., firma le certificazioni, gli attestati, e le dichiarazioni, salvo che l'emanazione degli stessi non comporti valutazioni ed apprezzamenti di natura discrezionali.

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

L'Assistente Amministrativo esegue attività richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Svolge attività di collaborazione con il D.S.G.A. e, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute, ha autonomia operativa nella predisposizione e redazione degli atti amministrativo-contabile.

Ha rapporto con l'utenza e assolve i servizi connessi con il proprio lavoro.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il personale amministrativo fa capo all'Ufficio di Segreteria, il cui funzionamento è strettamente correlato e funzionale alla erogazione del servizio scolastico.

Durante il periodo di attività scolastica, l'ufficio segue un turno antimeridiano dalle 7,30 alle 13,30, dal lunedì al sabato ed un turno pomeridiano dalle 14 alle 17 da lunedì al giovedì. Garantisce un'apertura all'utenza tutti i giorni dalle 10,30 alle 12 e il mercoledì pomeriggio 15,30 alle 16,30 e l'apertura pomeridiana ai docenti il lunedì dalle 15,30 alle 16,30.

Durante il periodo di sospensione delle lezioni l'ufficio osserva la chiusura pomeridiana e la chiusura dei giorni prefestivi.

Nel piano annuale delle attività sono state individuate alcune aree di attività di particolare rilievo che vengono assegnate rispettivamente a :

Gestione alunni:	DILEO Cristina
Archivio e protocollo:	TRIMARCHI Aldo
Amministrazione del personale:	SALIGARI Liliana , TRIMARCHI Aldo
Gestione finanziaria/contabile:	CRISCUOLO Claudia e STELLA Manuela
Gestione patrimoniale:	TAGGIASCO Fulvia e STELLA Manuela

Oltre al proprio e specifico incarico, il personale amministrativo collabora al buon andamento dell'ufficio di segreteria e con i colleghi per garantire la funzionalità anche in caso di assenza per permessi, congedi, ferie.

Svolge con particolare impegno tutti i servizi che richiedono competenze di utilizzo dei mezzi informatici.

IL RUOLO DEL PERSONALE AUSILIARIO

Il ruolo del personale ausiliario si svolge prettamente nei servizi di supporto all'attività della scuola ed è caratterizzato da procedure ben definitive che richiedono una preparazione professionale non specialistica.

Il collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico di pulizia di carattere materiale inerenti l'uso dei locali degli spazi scolastici e degli arredi.

Può eseguire attività di supporto all'attività amministrativa e all'attività didattica, assistere gli alunni di scuola materna o portatori di handicap nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Durante il periodo di svolgimento delle lezioni, il personale ausiliario segue un orario di lavoro che sia compatibile con le esigenze della scuola. L'orario può essere articolato in turni antimeridiani e pomeridiani , anche su sei giorni lavorativi.

Durante il periodo di sospensione delle lezioni, l'orario di lavoro nel solo turno antimeridiano.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Per quanto concerne il personale amministrativo, vengono considerate di particolare rilievo due ambiti di lavoro, che per la complessità del circolo e le situazioni contingenti dell'anno, si identificano in azioni di Coordinamento Amministrativo e di Supporto contabile.

Vengono individuate due unità di personale, responsabile rispettivamente di tali ambiti, che operano in funzione di propulsiva rispetto ai carichi di lavoro.

Vengono inoltre individuati in ogni unità di personale alcuni carichi di lavoro particolarmente significativi in relazione ai progetti previsti dal Pof ed alle loro ripercussioni amministrative.

Similmente, anche per il personale ausiliario vengono individuati alcuni compiti particolarmente significativi di supporto all'erogazione del servizio scolastico.

Sono individuati come rilevanti le attività di cura dell'igiene dei minori frequentanti le scuole materne e supporto alla persona per gli alunni portatori di handicap.

Vengono inoltre individuate alcune attività di lavoro particolarmente significative nell'ambito delle mansioni, da espletare con maggiore intensità lavorativa o, in casi limitati, con la prestazione di lavoro straordinario.